



DISCARICA DI CONVERSANO

Rassegna Stampa del 27/03/2017

INDICE

DISCARICA DI CONVERSANO

26/03/2017 La Gazzetta Del Mezzogiorno - Bari Centro comunale rifiuti c'è un esposto al prefetto	4
27/03/2017 Il Nuovo Quotidiano di Puglia - Taranto Sul tema-rifiuti Forza Italia contro gli ambientalisti	5

DISCARICA DI CONVERSANO WEB

20/03/2017 Il Quotidiano Italiano (ed. Bari) 08:03 Discarica Martucci, l'ira di Lestingi: "Dubbi sulla perizia. Fatemi scavare lo trovo io il disastro ambientale"	7
--	---

DISCARICA DI CONVERSANO

2 articoli

CASAMASSIMA L'AMMINISTRAZIONE VORREBBE REALIZZARLO PROVVISORIAMENTE NELL'AREA DELL'EX CANTINA SOCIALE

Centro comunale rifiuti c'è un esposto al prefetto

M5S all'attacco per il sito scelto. Il sindaco: «Seguiremo la legge»
VALENTINO SGARAMELLA

I CASAMASSIMA. Ed ora il M5S presenta un esposto al prefetto sul centro comunale di raccolta. Dopo un'interrogazio ne presentata in consiglio comunale, il consigliere di minoranza Antonello Caravella chiede l'intervento del palazzo di governo. La comunità non è dotata di un centro comunale di raccolta. Questo tiene le percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti appena superiori al 50%. La Cogeir, ditta incaricata, trasporta con i propri mezzi carta e plastica agli impianti di Gioia, la frazione organica a Modugno mentre la parte indifferenziata a Conversano. E' indispensabile, dunque, un centro che l'amministrazione comunale ha individuato in via Lucania, nell'area dell'ex cantina sociale. Ma sono state raccolte 87 firme di residenti nella zona che si oppongono alla scelta del sito perché ritenuto in pieno centro abitato. «L'area deve essere estesa tra mille e 2mila metri quadri ed ubicata entro un raggio di 500 metri dal limite della zona residenziale - sostiene Caravella - deve essere servita da strade di idonea larghezza che consentano il transito di veicoli di grossa portata e facilmente raggiungibile». Ancora il consigliere: <

Foto: RIFIUTI L'area dell'ex cantina sociale potrebbe essere trasformata in centro comunale di raccolta

MASSAFRA

Sul tema- rifiuti Forza Italia contro gli ambientalisti

di Angelo NASUTO Problema **rifiuti**, la sezione massafrese di Forza Italia interviene con un comunicato molto chiaro e diretto, a firma del coordinatore cittadino Antonio Tramonte e del dirigente provinciale Roberto Giovinazzi. La nota prende spunto dall'ultima decisione del Tar di Lecce, il quale ha accolto la sospensione dei pagamenti, almeno per ora, proposta dall'Agenzia Regionale contro il progetto Ambiente. Promotore di questo progetto è la **Cogeam**, un consorzio di quattro aziende, tra cui c'è **Marcegaglia** e Cisa. In ballo ci sono gli aumenti delle tariffe imposte con sentenza amministrativa per lo smaltimento dei **rifiuti** (per tonnellata) per gli anni dal 2010 al 2013 e ottenute da Progetto Ambiente: da 72 euro a 112 euro per la zona di Lecce, e da 58 euro a 120 euro per Foggia. E così per altre zone, sempre per tonnellate di rifiuto prodotte. «Il commissario dell'Agenzia **Rifiuti** Regionale, Grandaliano - dicono i forzisti - sulla base di un parere legale, ha sospeso i pagamenti perché il Consiglio di Stato, pur riconoscendo ai privati quanto richiesto di aumento, ha introdotto uno stravolgimento dell'equilibrio contrattuale iniziale a danno dei comuni e quindi l'Agenzia sta valutando se risolvere i contratti, in quanto esistono gravi ragioni per valutare l'attivazione dei poteri di autotutela». Da questo pronunciamento secondo gli esponenti del partito berlusconiano si è capito in questi anni il grande regalo fatto ai gestori degli impianti in questione dell'allora presidente della regione Vendola, così come già sostenuto dallo stesso Grandaliano, commissario apartitico e super partes. Ma Massafra sta vivendo in queste ore la questione della sentenza del Consiglio di Stato, sul raddoppio dell'inceneritore-termovalorizzatore, dove c'è una spiegazione politica. Infatti l'articolo 35 del decreto ministeriale sblocca Italia del Governo Renzi aveva stabilito che dovevano essere 8 i nuovi inceneritori da realizzare in Italia per un fabbisogno di 1,8 milioni di tonnellate/anno di **rifiuti** urbani o assimilati; e per la Puglia è stato disposto di potenziare la capacità già esistente, incoraggiando il raddoppio dell'impianto esistente e ampliando la sua capacità di utilizzo. Il Governo, cosciente della tragica situazione ambientale della città di Taranto e del suo hinterland, si assumeva la responsabilità del provvedimento, con l'art.35 del Decreto Sblocca Italia che fa rientrare i termovalorizzatori tra "gli insediamenti strategici di preminente interesse nazionale". «Stando così le cose - aggiunge la nota stampa - ci chiediamo perché quelle fantomatiche sigle di moralisti ambientali dell'ultima ora non hanno sfilato per le vie della città anche quando il governo Renzi ha legiferato a danno della nostra comunità?».

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

DISCARICA DI CONVERSANO WEB

1 articolo

Discarica Martucci, l'ira di Lestingi: "Dubbi sulla perizia. Fatemi scavare lo trovo io il disastro ambientale "

Le Inchieste Video Discarica Martucci, l'ira di Lestingi: "Dubbi sulla perizia. Fatemi scavare lo trovo io il **disastro ambientale**" Antonio Loconte 20 Mar 2017 158 824 0 Una cosa abbiamo imparato su **Domenico Lestingi**, l'ex dipendente della Lombardi Ecologia che ha deciso di vuotare il sacco sulla gestione dei **rifiuti** nella discarica Martucci: non ci sta a passare per bugiardo. E allora, nella fase cruciale del processo, è saltato dalla sedia quando ha letto le 650 pagine della perizia fatta dagli esperti nominati dalla Procura. "Mancano delle informazioni determinanti, ci sono delle omissioni", tuona Lestingi ai nostri microfoni. "Non si fa alcuna menzione del pozzo a dispersione che io stesso ho realizzato, con la guaina da una certa altezza in poi - spiega Lestingi -. Parliamo di 15, 20 metri al massimo, ma quel pozzo è profondo 50 metri. Il **percolato** si disperde nella falda". L'ex dipendente Lombardi è talmente sicuro del fatto suo, avendo lavorato personalmente alla realizzazione del pozzo, che ha dovuto riscrivere una lettera alla Procura, per segnalare la lacuna della perizia. "Non ho avuto alcun riscontro - spiega - non vorrei che qualcuno stia facendo il possibile per evitare che venga riconosciuto il **disastro ambientale**. Quello, ve lo assicuro, è un disastro. Vorrei avere solo la possibilità di venire con un escavatore, senza alcun costo per la collettività, e scavare personalmente. In tre o quattro giorni faccio riemergere ciò che c'è in modo da poterlo analizzare". A detta di Lestingi ci sarebbero altri elementi da chiarire. C'è intanto quel pezzo di discarica su cui sopra è stato costruito un impianto fotovoltaico. "Nella perizia - incalza Lestingi - è segnalata la presenza di una guaina sotto le strutture dei pannelli, invece a me risulta che quella guaina non sia mai stata messa". E poi il terreno sequestrato di fronte alla discarica, quello in cui ai tempi del colera venivano seppelliti i mitili contaminati e che ancora viene coltivato. Le rivelazioni di Lestingi, qualora confermate, sono pesanti e potrebbero rimettere in discussione tutto. Certo, un'ulteriore perplessità lascia interdetti. "Mi risulta - aggiunge Lestingi - che l'enorme quantità di **percolato** presente in discarica, la stia asportando la stessa azienda accusata nel processo. Chi sta vigilando? Chi sta pagando? Quanto e come ne è stato già tolto? Non solo, mi fa pensare aver visto una persona imparentata con i Lombardi alla guida dell'escavatore durante la fase dei rilievi, una persona che avrebbe avuto tutto l'interesse a non far emergere quanto da me denunciato. Una cosa è certa. Fin quando sono andato io a verificare le cose, è sempre stato trovato tutto; al contrario di quando non sono stato presente". Lestingi è certamente la persona che ha più da perdere in questa storia. "Per arrivare alla verità - conclude - ho perso il lavoro ben retribuito, non ho avuto la liquidazione, sono stato arrestato, processato, minacciato e picchiato". Stampa Articolo 161shares Facebook158 Twitter2 Google+1 Pinterest0 TAGS apertura bugiardo **conversano disastro ambientale** discarica escavatore lavoro leestingi lombardi martucci minacciato **percolato** picchiato processo Antonio Loconte ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE Le Inchieste Bari, prelievi in nero a domicilio. La caposala aveva sollevato il caso: "Denunce insabbiate" Cronaca Le assegnano la casa popolare ma rischia di perderla: la storia di Gaia "fantasma" internazionale Costume Bari, angolo delle occasioni in via don Bosco: credenza ben tenuta in pronta consegna NESSUN COMMENTO LASCIA UN COMMENTO Cancella la risposta SANITÀ MALATA 'Ti prego visita il bambino', sei ore di attesa con 40 di febbre: interviene la Polizia all'ospedaletto La frase del giorno Il mondo è pieno di sofferenze, ma è altrettanto pieno di persone che le hanno superate. Helen Keller Formazione "Passaporto per il mondo al talento italiano", elogi del ministro Fedeli al Centro Studi Comunicare l'Impresa Formazione 26 Gen 2017 203 Consigli per gli acquisti Pesce fresco e consigli utili, a lezione da U' Gnore: ecco come si apre la cozza Consigli per gli Acquisti 1 Nov 2016 3972 Chi sale e chi scende OLIMPIADI INVERNALI TORITTO 2017 Geniali. Il lato social e divertente della neve nel Barese. Bravi Gianni L'Abbate e Antonio Conte, uno di

Polignano, l'altro di Locorotondo. Sono loro gli ideatori delle Olimpiadi invernali Toritto 2017. Sulla pagina Facebook sono confluiti nel giro di una nevicata i video più curiosi arrivati da ogni dove. Le improbabili Olimpiadi hanno fatto il giro della rete. In tanti, grazie a questa goliardata, hanno scoperto l'esistenza di Toritto. ANTONIO NUNZIANTE Ne abbiamo scritto tanto in questi giorni. Uno dei principali artefici del fallimento nella gestione dell'emergenza neve è il vicepresidente della Regione Puglia e assessore alla Protezione Civile, Antonio Nunziante, tra l'altro residente a Palo del Colle, uno dei paesi peggio gestiti nei giorni del gelo. Non avesse dichiarato a mezzo stampa: "Siamo pronti" prima dell'arrivo delle tormente di neve, a Santeramo, Gravina, Altamura, Gioia, Toritto, Palo, Mariotto, Palombaio ce l'avrebbero un po' meno con lui. Seguici su Facebook Il Quotidiano Italiano - Bari Ultimi Articoli Corato, lite tra coetanei all'esterno del bar: accoltellato 14enne Cronaca 26 Mar 2017 23 Teatro barese in lutto: scompare Alfredo Utech, ultimo cavaliere errante cultura & spettacolo 26 Mar 2017 167 Bari, manovra azzardata vicino al cantiere: donna si ribalta con l'auto in via Crisanzio Cronaca 26 Mar 2017 1719 Modugno, rubata automedica dal garage dell'associazione Univol: il ladro era a suo agio Cronaca 25 Mar 2017 2092 BLOG Un mercoledì da Leone: finanziamenti alle pmi, un caso reale da prendere ad esempio Blog 2 Feb 2017 321 Mercoledì da Leone: sciopero nazionale dei commercialisti. Perché e per chi scioperano Blog 27 Gen 2017 526 i più seguiti Bari, sesso coi bambini a "Le Iene": il marcio scivola sul pavimento inclinato di via Sparano Editoriale 20 Mar 2017 52548 Bari, insetto non identificato nel piatto. Uilm contro Ladisa: "Non mangiate alla mensa Bosch" Cronaca 24 Mar 2017 43813